**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**

(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

*Comune di **CAROLEI***

Provincia di Cosenza

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 n. 3.086 di cui maschi n. 1.550 femmine n. 1.536

di cui:

In età prescolare (0/5 anni) n. 121

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 302

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 351

In età adulta (30/65 anni) n. 1225

Oltre 65 anni n. 1087

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 15,43

Densità 200,01 ab/kmq

Altezza sul livello del mare 624 metri

Risorse idriche: laghi n. Fiumi n. 0 Torrenti: Strade:

autostrade Km.

strade extraurbane Km. SP257

strade urbane Km.

strade locali Km.

itinerari ciclopedonali Km.

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato NO

Piano regolatore – PSC – avvio delibera del Commissario Prefettizio n. 03 del 16/06/2011

Piano edilizia economica popolare – PEEP – approvato in località Iannicelle con atto consiliare n. 33 del 04/05/1980

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. e posti

Scuole dell'infanzia con posti n. e posti

Scuole primarie con posti n. con posti

Scuole secondarie con posti n. con posti

Strutture residenziali per anziani n. 1

Farmacie Comunali n. 1

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km.

Aree verdi, parchi e giardini Kmq.

Punti luce Pubblica Illuminazione n.

Rete gas Km.

Discariche rifiuti n.

Mezzi operativi per gestione territorio n.

Veicoli a disposizione n. 4

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio Idrico Integrato

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi Sociali

Servizi affidati a organismi partecipati

- Nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

- NESSUNO

Enti strumentali partecipati

- NESSUNO

Società controllate

- Nessuna

Società partecipate

- NESSUNA

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Affidamenti tramite procedure previste dalla normativa vigente

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 762.633,20

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 762.633,20

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 1.040.176,09

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 602.619,97

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente	0,00	€ 0,00
Anno precedente – 1	0,00	€ 0,00
Anno precedente – 2	949.683,36	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente	57.402,97	2.229.668,69	2,57%
Anno precedente – 1	60.320,03	2.283.180,65	2,64%
Anno precedente – 2	64.220,88	2.117.072,04	3,03%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	0,00
Anno precedente – 1	29.668,65
Anno precedente – 2	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	1	0	
Cat.C	2	2	
Cat.B3/B4	2	2	
Cat.B1	2	2	
Cat.A	5	5	
TOTALE	15	14	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa del Personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente	494.368,42	1.931.450,80	25,59%
Anno precedente – 1	479.610,88	1.918.687,10	24,99%
Anno precedente – 2	502.051,67	1.866.109,78	26,90%
Anno precedente – 3	599.105,85	2.063.864,89	29,02%
Anno precedente – 4	517.311,39	2.093.412,56	24,71%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione dinom al 13/06/2022 e l'insediamento del Commissario Prefettizio dal 15/96/2022, giusto decreto Prefettizio n. 684508 del 14/06/2022, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. L'Amministrazione Comunale deve anche considerare la situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 e le ricadute sul tessuto socio-economico, prevedendo l'introduzione di misure di sostegno alle famiglie e al tessuto commerciale e artigianale fortemente danneggiato dall'epidemia, i cui effetti avranno conseguenze, probabilmente, anche nei prossimi anni. Compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Carolei cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, anche se la situazione di dissesto verificatasi al 31/12/2018 impone una pressione fiscali imprescindibile dalle strategie amministrative.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2022 – 2024 intende: - mantenere inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF;

- confermare le aliquote IMU;

- confermare il Canone Unico, mantenendo inalterate le tariffe;

- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle nuove disposizioni di ARERA.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede alcuna accensione di mutuo:

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

L'Area dei servizi sociale risultato coperta attraverso la gestione in forma associata ed l'unico servizio che svolge in forma associata.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è sancito dall'art.91 del D.Lgs.n.267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Inoltre, l'articolo 89, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del

fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le Amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Al riguardo, si terrà conto dell'art.4 del Decreto legislativo n.75/2017 (cd. Legge Madia), che – nel modificare l'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001 –ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica".

In particolare, il Comune di Carolei si adeguerà alle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione" emanate, con decreto 08/05/2018, dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018), attribuendo prioritaria importanza al valore finanziario di

Spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa.

In tale direzione, in particolare, l'Amministrazione ha ritenuto utile recepire l'elemento di maggiore novità voluto dal legislatore con il citato decreto legislativo n. 75/17, cioè che la dotazione organica rideterminata sulla base delle nuove disposizioni sia allegata al piano del fabbisogno, in coerenza con una concezione dinamica della programmazione delle risorse umane, in base alla quale le amministrazioni non sono più vincolate – nelle assunzioni alla copertura dei posti vacanti ma esclusivamente dalla coerenza con i vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Sul piano operativo, nell'esercizio finanziario in corso, la Gestione Commissariale disporrà l'adeguamento del previgente programma triennale in coerenza con le incisive misure di riduzione della spesa già avviate.

Con la Programmazione del PTFP 2022-2024, con piena operatività garantita dal consolidarsi della prassi amministrativa affermatasi in materia di superamento del precariato e finalizzata a neutralizzare le disfunzioni applicative della Riforma Madia nelle pubbliche amministrazioni locali di medie e grandi dimensioni, ove il meccanismo della contestualità delle procedure per accesso dall'esterno aveva determinato, di fatto, l'improcedibilità delle stabilizzazioni del personale precario.

Tale orientamento ha infatti assicurato la possibilità di porre rimedio alla stasi determinata dall'effetto combinato della contestualità del reclutamento esterno e della c.d. programmazione dei fabbisogni "per teste" della quota speculare del 50% riservata all'esterno, concretizzando la ratio della Riforma Madia (garantire flessibilità nel superamento del precariato) rispetto ai profili applicativi e disfunzionali dell'art.20 D.lgs75/2017, ai quali supplire attraverso il criterio della c.d. programmazione dei fabbisogni "per risorse" della quota del 50% riservata ai reclutamenti esterni.

Dunque, l'avvenuta definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario ha costituito la traduzione, in termini operativi e gestionali, di un primo segmento della programmazione del fabbisogno del personale del Comune di Carolei, persistendo la sussistenza delle condizioni per la definizione dell'altro segmento di programmazione dei fabbisogni, da articolare secondo il criterio della programmazione "per risorse", mediante l'individuazione di profili e procedure per il reclutamento dall'esterno di nuove unità di personale nella misura delle risorse già previste nel Bilancio di Previsione 2021 corrispondenti alla quota speculare del 50% corrispondente alle risorse destinate alle stabilizzazioni.

In tale direzione, l'Organo Esecutivo predisporrà idoneo programma occupazionale finanziato mediante l'utilizzo di risorse determinate da risparmi connessi ai pensionamenti, nel rispetto delle facoltà assunzionali determinatesi dall'applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020.

Va sottolineato, in ogni caso, che le assunzioni programmate "a regime" per il 2022-2024 comporteranno un incremento annuo di spesa neutralizzato dalle cessazioni intervenute nel

triennio, determinando comunque una riduzione di spesa a carico del bilancio comunale per il nuovo personale assunto a tempo indeterminato.

In conclusione, la programmazione del fabbisogno del personale 2022-2024, unitamente alla dotazione organica quale espressione naturale della medesima programmazione, rappresenterà uno strumento flessibile e consapevole per disciplinare l'andamento dei processi occupazionali e delle politiche del personale, orientandosi al perseguimento degli obiettivi di performance individuale e collettiva, per assicurare funzionalità, efficienza e migliore erogazione dei servizi nell'interesse e bisogni della comunità amministrata.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, ritroviamo le seguenti opere:

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAROLEI (Cs)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Am.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato o seguito da modifica programma (12)
							R e g	P r o v	C o m						Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)		
																					Importo	Tipologia			
numero intervento CUI	tes to	codice	data (anno)	tes to	si/n o	si/n o	c o d	c o d	c o d	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	tes to	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	

Comune di Carolei - Documento Unico di Programmazione 2022/2024

												dell'edif icio scolasti co in Vadue di Carolei										
0026062078 6201900004	4	C76F200 0001000 2	2023	Dott.ssa Maria ROSA FALVO	SI	NO	1 8	7 8	78 02 6	ITF61	03	LAVORI PUBBLIC I	Lavori per la costruzi one di un Nuovo Edificio destinat o ad Asilo Nido in località Piretto di Carolei	1,0 0		1.500. 000,0 0				1.500. 000,00		
0026062078 6201900005	5	C77B220 0004000 6	2023	Dott.ssa Maria ROSA FALVO	SI	NO	1 8	7 8	78 02 6	ITF61	03	LAVORI PUBBLIC I	Lavori di Riqualfi cazione e Potenzi amento dei servizi e delle infrastr utture culturali del Comun e di Carolei Attratti vità dei borghi storici	1,0 0		1.540. 231,5 0				1.540. 231,50		
0026062078 6201900006	6	C77H200 0072000 1	2023	Dott.ssa Maria ROSA FALVO	SI	NO	1 8	7 8	78 02 6	ITF61	03	LAVORI PUBBLIC I	CAROLE I "Borgo della Musica" Progra mma Integrat o di Valorizz azione	1,0 0		400.0 00,00				400.00 0,00		

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il comma 712 della legge 208/2015 prevede che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. a tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Il Comune di Carolei ha rispettato i vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022/2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere:
- uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Con l'armonizzazione contabile la struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgsl. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono i invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione ci limitiamo ad analizzare il bilancio per "missioni" rimandando la lettura "per programmi" nella sezione relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Attenzione periodica ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale

Migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini, tramite nuove tecnologie

Sportello tributi

Efficiente gestione delle entrate

Lotta all'evasione fiscale

Miglioramento della performance organizzativa attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa

normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la

conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

In questa missione verranno sfruttati principalmente i trasferimenti in conto capitale, per la realizzazione di infrastrutture pubbliche, per migliorare i servizi a disposizione della comunità e la qualità di vita degli stessi.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Gli interventi più urgenti riguardano sicuramente la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende

le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di

irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Comprende tutti gli accantonamenti previsti dalla norma. Obiettivo dell'amministrazione e la riduzione al minimo degli stessi.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Comprende le spese per la restituzione della quota capitale dei mutui accesi dall'amministrazione e la quota interesse del mutuo per anticipo liquidità per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili.

Obiettivo dell'amministrazione è la riduzione di tali poste, così da avere più capacità di spesa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'Ufficio Ragioneria, di concerto con l'Ufficio Tecnico, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del piano delle valorizzazioni ed alienazioni, ha attivato la procedura di ricognizione dei beni di proprietà comunale inseriti nell'archivio inventariale.

La puntuale ricognizione effettuata nell'ambito di detti beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, non ha portato all'individuazione di immobili rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, ovvero valorizzazione del "singolo immobile", in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare le spese d'investimento, utilizzando risorse straordinarie, altri per rispondere all'esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

L'Amministrazione Comunale, benché valutata l'attuale situazione dei beni immobili individuati, non ha previsto per il momento di variare le destinazioni d'uso degli stessi per consentirne una migliore valorizzazione.

Relativamente a tali beni sono state sviluppate le opportune analisi: catastali/tavolari - giuridico - amministrative - urbanistica ed economiche al fine di verificare l'effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o se siano classificati come patrimonio disponibile, il regolare accatastamento degli edifici e la regolarità degli impianti, i contratti o concessioni correlate, eventuali occupanti, l'identificazione catastale-urbanistica. Non sono state però individuate possibili diverse funzioni.

Come già esplicitato in premessa, il presente piano è indicativo e non esaustivo; nulla osta a successivi aggiornamenti ed integrazioni, sempre previa approvazione del Consiglio Comunale.

In definitiva, si fa presente, che l'elenco esplicativo dei beni sarà allegato fondamentale alla delibera di consiglio comunale.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA **(G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, si ricorda nuovamente che l'ente non detiene partecipazioni sotto nessuna forma.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

Ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000, per rendere meglio comprensibile il bilancio dell'ente nella sua complessità;
- la relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta, e prevista dal D.Lgs. 150/2009, che rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, per garantire una visione facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando inoltre i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Mentre, a fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Carolei 25/07/2022